

(1999/C 96/209)

**INTERROGAZIONE SCRITTA P-2788/98**  
**di Carmen Díez de Rivera Icaza (PSE) alla Commissione**

(9 settembre 1998)

*Oggetto:* Pubblicità turistica ingannevole

Di fronte alla valanga di opuscoli turistici che descrivono luoghi o isole paradisiache nel Mediterraneo, con fotografie di una natura vergine e praticamente senza costruzioni che possono indurre in errore in quanto la realtà si rivela successivamente ben diversa, con una saturazione di appartamenti, hotel, rifiuti, inquinamento acustico, scarsità d'acqua e assenza di infrastrutture, ecc.

1. Può indicare la Commissione quali misure intende adottare perché sia diffusa e rispettata la direttiva 84/450/CEE <sup>(1)</sup>?
2. Può dire la Commissione se intende, per quanto riguarda le offerte turistiche immobiliari, esigere la veridicità per quanto riguarda la descrizione dell'ambiente circostante?

<sup>(1)</sup> GU L 250 del 19.9.1984, pag. 17.

**Risposta data dalla sig.ra Bonino a nome della Commissione**

(9 ottobre 1998)

Tutti gli Stati membri hanno provveduto a trasporre nelle rispettive legislazioni nazionali la direttiva 84/450/CEE del Consiglio del 10 settembre 1984 relativa al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri in materia di pubblicità ingannevole.

Il testo comunitario si applica a tutti i settori, compresi quelli del turismo e dell'ambiente.

L'articolo 4 della direttiva prevede segnatamente che gli Stati membri garantiscano l'esistenza di strumenti adeguati ed efficaci per controllare la pubblicità ingannevole. La Commissione ritiene che gli strumenti e le procedure prescelti dagli Stati membri consentano effettivamente di agire contro i casi concreti di pubblicità ingannevole.

(1999/C 96/210)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-2789/98**  
**di Graham Watson (ELDR) alla Commissione**

(17 settembre 1998)

*Oggetto:* Inquinamento luminoso

L'inquinamento luminoso è un problema crescente sia nelle zone urbane che in quelle rurali perché causa gravi problemi di natura fisiologica ed ecologica. Questa forma di inquinamento determina inoltre uno spreco di elettricità, il che significa uno spreco di denaro e quindi — cosa più grave — uno spreco delle risorse energetiche limitate della terra.

Ha eseguito la Commissione studi su questa forma di inquinamento, e in caso di risposta affermativa, esistono adeguate iniziative comunitarie in questo campo?

**Risposta data dal sig. Flynn in nome della Commissione**

(28 ottobre 1998)

La Commissione si pregia di rinviare l'Onorevole Parlamentare alla risposta da essa data alle interrogazioni scritte E-1166/95 <sup>(1)</sup> e E-2014/95 degli Onorevoli Whitehead <sup>(2)</sup>.

<sup>(1)</sup> GU C 196 del 31.7.1995.

<sup>(2)</sup> GU C 277 del 23.10.1995.